



il giornale del epagneul breton

N° 17 - Ottobre 2008

BENTORNATO CAMPIONATO SOCIALE

di Luca Pasqualetti

Ristabilito il Campionato Sociale CIEB che un nuovo Regolamento assegnerà in base all'esito di una prova di caccia pratica. Considerazioni sulle conseguenze dell'attuale alto numero di Raduni.

Dopo una lunga latitanza, torna il Campionato Sociale Epagneul Breton, sospeso da anni a causa del malcontento di coloro che lamentavano fosse costantemente monopolizzato dai Toscani. E francamente il malcontento era ingiusto perché i Toscani non ne avevano colpa alcuna, anzi semmai ne avevano merito. Il fatto era che il Campionato Sociale – sia a squadre che individuale – veniva assegnato in base ai punteggi acquisiti nelle “Speciali” ed in almeno due dei Raduni dell’anno. E siccome i cani della Toscana erano quelli maggiormente presenti a queste manifestazioni, era inevitabile che fossero loro ad acquisire il maggior punteggio. E di ciò non se ne poteva certo far loro colpa. Anzi!

A riprova di ciò trascivo nella tabella seguente alcuni dati relativi alla partecipazione in “Speciali” e Raduni degli ultimi due anni:

	2006	2007
Numero di Raduni	8	9
Totale presenze di cui cani toscani	381	428
	230	228
Numero di “Speciali”	17	15
Totale presenze di cui cani toscani	326	335
	158	190

Quindi anche nel 2006 e 2007 i

Breton Toscani rappresentavano circa il 55% dei cani partecipanti e – se ci fosse stato il Campionato – sarebbe stato plausibile lo vincessero ancora loro a pieno merito!

A proposito di Raduni, colgo l’occasione per fare qualche commento. Otto o nove Raduni all’anno forniscono il viatico per la proclamazione da 32 a 36 Campioni di Bellezza che – senza nulla togliere ai cani che l’hanno conseguito – non son pochi!. Bisogna anche tener presente che un così elevato numero di Raduni diluisce inevitabilmente l’affluenza dei partecipanti e – soprattutto in classe lavoro ove le presenze sono più ridotte – rende più facile la conquista dell’agognato CAC.

Come dire cioè che un giudice, in mancanza di un confronto diretto, può essere indotto in buona fede a concedere il cartellino all’unico cane presente in classe lavoro, che magari non avrebbe dovuto andar oltre l’Eccellente (si fa per dire... senza con ciò insinuare alcunché).

Se invece i Raduni fossero diciamo solo quattro o cinque all’anno, territorialmente ben distribuiti, si otterrebbe certamente una maggior partecipazione numerica e quindi un con-

fronto più impegnativo ed una conseguente più severa selettività delle qualifiche assegnate.

I raduni dovrebbero cioè essere un felice momento di incontro che facilita la costruttiva comparazione dei cani partecipanti... e non la prevalente rincorsa del CAC necessario per il titolo!.

Ma lasciamo da parte queste mie considerazioni e torniamo al Campionato Sociale.

L’unico modo di superare l’empasse del “dominio toscano” era di attuare una svolta cambiando regolamento. E così è stato fatto.

Il Consiglio Direttivo ha deliberato infatti che in futuro il Campionato Sociale venga assegnato in un’unica prova di caccia pratica in zona DOC, dove ciascuna regione presenterà la propria squadra.

Quindi la partecipazione sarà assolutamente paritetica.

Nelle nostre intenzioni questa prova dovrebbe essere una “grande festa del Breton” a cui augurabilmente parteciperà un gran numero di ottimi cani e di appassionati della razza.